

IL CONSORZIO E LE CAUSE

DAMINELLI E LORSIGNORI SI LAMENTANO DELLE SPESE LEGALI, MA SPENDONO SOLDI PER FARE UNA CAUSA D'APPELLO PER BUTTARE TANTE ALTRE DECINE DI MIGLIAIA DI EURO !

ED INTANTO SI AVVICINA LA CAUSA SULLA LORO RICHIESTA DI FARCI DIVENTARE "GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ NEI CONFRONTI DEI COMUNI"!

C'è una domanda che, anche perché scomoda, è rimasta come al solito senza risposta e che vaga ancora nel web (insieme agli ormai consueti insulti d'ordinanza dei soliti noti al Comitato). È la domanda che il sig. Giusti ha rivolto a *Daminelli chiedendogli di confermare o smentire che lui o il Consorzio avevano iniziato una causa d'Appello avanti la Corte d'Appello di Brescia per l'impugnazione della sentenza* che ha annullato quella delibera di favore "sfacciato" alla MSA del regalo di 150.000 euro (MSA che ora, ricordiamolo anche per quanto diremo poi, è controllata dal *gruppo Rebaioli*); si tratta di quella sentenza in cui gli amministratori del consorzio vengono tacciati di "malafede" per aver inserito "nascostamente" nel bilancio del **Consorzio i famosi 150.000 € di contributo/regalo a MSA**).

Nel silenzio assordante dei soliti noti, quando si tratta di parlare di "Fatti" e comunque del "neo apologista del ponte", *Daminelli*, a cui la domanda è stata posta direttamente, lo confermiamo noi. **Si, è confermato: Il Consorzio ha appellato quella sentenza.** Ma c'è di più, ha fatto subito anche richieste procedurali per esserne provvisoriamente svincolato, richieste che noi riteniamo fossero finalizzate a dare la seconda trance dei 150.000 euro versati solo in parte alla *MSA Srl*.

E del resto, la MSA, gli euro di questa seconda trance li ha messi notoriamente nel proprio bilancio come soldi "mancanti", ma in arrivo dal "Consorzio dei residenti". Infatti nel bilancio MSA compare una voce : **Contributi da ricevere = 60.000 €**, con l'aggiunta di una postilla che così recita: "*i contributi di euro 60.000 da ricevere sono relativi alla delibera del Consorzio Residenti Montecampione, la cui attuazione è ancora sotto giudizio del tribunale amministrativo*", ma la sentenza di primo grado del Tribunale (ordinario e non amministrativo) di Brescia, come sopra riportato, c'è già stata da tempo. E allora perché la voce non è stata cancellata all'epoca ? "Sintomatica" dunque la persistenza della motivazione che comunque ha virtualmente e notevolmente abbassato l'altrettanto noto buco della società : l'attesa ancora della sentenza del Tribunale (sarebbe stato invece corretto scrivere "della Corte d'Appello di Brescia", ma tant'è !).

La ricostruzione dei fatti è dunque chiara e semplice.

La gestione congiunta di MSA e Consorzio ha deciso che la MSA non poteva prendere atto della sentenza negativa che negava i 150.000, pena un buco di bilancio. E dunque, appellando la sentenza del Tribunale si sono evitati la pur necessaria correzione della nota a bilancio ed anche il conseguente evitare falso in bilancio all'amministratore dell'epoca (...a proposito chi era ...?). È certo che *lorsignori* sperano sempre di poter buttare nel "buco nero" altre decine di migliaia di euro, ma intanto hanno preservato le spalle (?) degli "amici".

È anche così che questa *amministrazione consortile* getta i soldi dei consorziati : nella speranza di fargliene spendere ancora di più !!!

Ma c'è sempre di più.

Nell'assemblea della MSA dello scorso 29 ottobre è stato rinnovato il consiglio di amministrazione con le dimissioni di *Polonioli* (ricordiamo questi FATTI, il passato è importante per prevedere il futuro !) già ex consigliere del Consorzio come il precedente presidente *Piovani*, anche lui ex consigliere del Consorzio ed addirittura ex vicepresidente) e l'ingresso dei privati *Lorio* e *Ghidini* per la famiglia *Rebaioli* e *Panigada*, ex sindaco di *Pisogne*, per il BIM. Attualmente il CdA di MSA è composto da tre membri. Con l'obiettivo però di arrivare a cinque! Chissà chi sanno i prossimi due consiglieri della *MSA Srl* ? Come al solito aspettiamo e vediamo !

Questo è quanto è accaduto ed ancora accade in Consorzio e nei prossimi ed immediati paraggi.

Con assoluta certezza, l'attuale CdA del Consorzio si ricandiderà in blocco alle imminenti elezioni consortili. Si tratta di coloro che durante la loro gestione le hanno tentate tutte per mettere il pagamento di tutta la gestione di Montecampione, e comprensorio, ad esclusivo carico di coloro che hanno avuto la sventura di comprare casa qui. Li vogliamo ricordare questi tentativi, alcuni sventati altri ancora da sventare con il contributo di tutti quei "proprietari" che non vogliono pagare strade, ponti, gallerie, fogne, depuratori, collettori e chi più ne ha più ne metta, sia perché non sono loro i COMUNI (no, non siamo noi i COMUNI), sia perché sulla fronte non portano scritta la parola GIOCONDO !

Ed allora ricordiamo :

1) LA **FONDAZIONE**, inventata dal Comune di Artoigne e dal BIM/Comunità Montana, e sponsorizzata fortemente da DAMINELLI (con i famosi "balletti" sul palco con il sindaco *Cesari*) che ci avrebbe fatto accollare tutto quanto sopra con la evidentemente falsa promessa che il Comune avrebbe contribuito con la metà (è stato un concreto tentativo di *lorsignori* che abbiamo sventato);

2) **FARE DICHIARARE I CONSORZIATI "GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ NEI CONFRONTI DEI COMUNI"** : è il tentativo attualmente in atto in sede giudiziale (Tribunale di Brescia), aggiungiamo **pericolosamente in atto**, e lo abbiamo più volte documentato, anche pubblicando gli atti di causa del Consorzio. (link diretto : http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Qs%20camunissima%20maggioranza,%20più%20camuna%20dei%20camuni_13.04.16.pdf)

3) IL FINANZIAMENTO OPERATO "**NASCOSTAMENTE**" ALLA MSA (come è scritto nella relativa sentenza), con tutto quanto sopra riportato.

4) L' ACCETTAZIONE SUPINA della TASI dal Comune di Pian Camuno, ... dopo "tanti sbraiti" è finita a "tarallucci e vino", come da noi già riportato (link : http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Eccoli%20qua_Tarallucci%20e%20vino_20.05.16.pdf) **con l'aggravante di aver speso 9.000 €** per un ricorso al TAR che, per come è stato presentato, **non verrà mai discusso**; ed intanto noi **paghiamo doppie imposte e tasse** con l'assoluto menefreghismo da parte degli *amministratori* del Consorzio **che si sono rifiutati di rispettare lo Statuto** !!!

LA CONCLUSIONE È UNA SOLA :

IL CONSORZIO IN MANO A COSTORO COSTITUISCE OGGETTIVAMENTE UN PERICOLO GRAVISSIMO PER TUTTI NOI !!!

DUNQUE, PER IL BENE DI TUTTI E PER QUELLO DEL VOSTRO-NOSTRO PORTAFOGLIO **NON VOTATELI**, ANZI **NON DATE LORO LE DELEGHE**, ANZI **NON RITIRATE NEPPURE LA SCHEDA** SE SONO SOLO LORO A RIPRESENTARSI, PERCHÈ SICURAMENTE

CI PORTERANNO AL DISASTRO !!

COME ABBIAMO GIÀ VISTO, **NON SI FERMANO NEPPURE DI FRONTE AD UNA SENTENZA DEL TRIBUNALE** CHE LI HA VISTI SCONFITTI ! IMMAGINATE COSA ACCADRÀ SE IL TRIBUNALE DOVESSE ACCOGLIERE LA LORO DOMANDA DI FARCI DIVENTARE TUTTI **GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI DI ALPIAZ NEI CONFRONTI DEI COMUNI** !!!

COMINCIAMO A RIFLETTERE SUL FATTO CHE LO "STRUMENTO" CONSORZIO È TROPPO PERICOLOSO E NON RISPONDE COMUNQUE PIÙ ALLE NECESSITÀ EFFETTIVE E SOSTANZIALI DELLA LOCALITÀ. (NON È PIÙ, COME AVETE ORMAI VISTO, UNA QUESTIONE DI VASI DI FIORI E DI MANIFESTAZIONI ESTIVE !)

Ritornando alla ISTRUTTIVISSIMA vicenda dei 150.000 €, a questo punto vedremo come la nuova dirigenza della *MSA Srl*, targata *Rebaioli*, riterrà di comportarsi nella redazione del prossimo bilancio della società, e se manterrà quella voce, o se invece, come li invitiamo a fare, la eliminerà. Poche sono però le speranze, dato l'appello del presidente uscente *Polonioli* sul contributo annuale "IN AUTOMATICO" di 100 euro da parte di tutti i consorziati per ripianare il buco altrettanto annuale che la *MSA Srl*, qualora riuscisse ad aggiudicarsi gli impianti nell'asta del prossimo 11 novembre, genera appunto ogni anno con certezza ormai matematica ed anche statistica.

Una ultima riflessione sull'asta degli impianti.

Dice autorevolmente *Teleboario* nel suo servizio sull'assemblea della *MSA* del 29/10 (link <http://www.teleboario.it/tbnews/montecampione-sorride-nonostante-le-voci-in-arrivo-da-brescia/>) che ci sono molti partecipanti all'asta. Se è vero, si tratta certamente di impavidi eroi, vista la composizione della partecipazione di capitale alla *MSA* : BIM, COMUNI DI ARTOIGNE, PIAN CAMUNO E GIANICO, e vista anche la passata gestione in affitto che la curatela ha dato negli ultimi anni alla *MSA Srl* anche nelle situazioni di crisi finanziaria.

Certi della fondatezza delle notizie date da *Teleboario*, non si può certo dire che nella corsa che si dice sia "plurale" alla aggiudicazione degli impianti di risalita di Montecampione, la *MSA Srl* parta svantaggiata !



www.comitatomontecampione.it